

**Errani Francesco**

---

**Da:** Ufficio Educatori <educatori.cc.rimini@giustizia.it>  
**Inviato:** mercoledì 19 luglio 2017 10:52  
**A:** pr.bologna@giustizia.it; Errani Francesco; ProgVal@regione.emilia-romagna.it;  
p.c.segsa@regione.emilia-romagna.it  
**Oggetto:** Piano 2016-2018 e avviso pubblico.PO/FSE 2014/2020.  
**Allegati:** 760.pdf



**MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA**  
**DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE**  
**RIMINI**

Si trasmette, in allegato, e-mail n° 760/AE dell'Area Educativa relativa all'oggetto.

Distinti saluti

Trasmette: Ass.te Nicola Galia

Le informazioni contenute nella presente mail ed in ogni eventuale file allegato sono riservate e comunque destinate esclusivamente alla persona o Ente sopra indicati. La diffusione, distribuzione, copiatura della mail trasmessa da parte di persona diversa dal destinatario non sono consentite, salvo autorizzazione espressa. Non permettendo internet di assicurare l'integrità del presente messaggio, il mittente declina ogni responsabilità in merito, nell'ipotesi in cui esso venga modificato. Se avete ricevuto questa e-mail per errore vi prego di eliminarla dai vostri archivi e darne comunicazione al mittente.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA: GIUNTA

PG.2017. 0542089

del 21/07/2017

Mitt.: MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - CASA CIRCONDARIALE R





**MINISTERO DELLA GIUSTIZIA**

**DIREZIONE DELLA  
CASA CIRCONDARIALE DI RIMINI**

Area Educativa \_\_\_\_\_  
N. 760/17 Tit. \_\_\_\_\_ Fasc. \_\_\_\_\_ Lett. \_\_\_\_\_

**Risposta alla lettera Nr 21170/  
TRATT del 29 giugno 2017**

*Rimini, 12/07/2017*

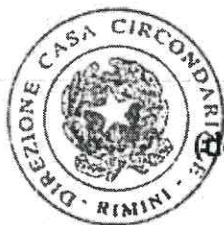
*Al Provveditorato regionale  
dell'Amministrazione Penitenziaria  
Emilia Romagna e Marche*

**BOLOGNA**

- pr.bologna@giustizia.it
- francesco.errani@regione.emilia-romagna.it
- ProgVal@regione.emilia-romagna.it
- p.c.segrspa@regione.emilia-romagna

Oggetto: Piano 2016 – 2018 e avviso pubblico. PO / FSE 2014 / 2020

In riferimento a quanto richiesto con la nota a margine riportata  
si trasmette la scheda compilata.



Il direttore  
(Dott.ssa Carmela De Lorenzo)

Monitoraggio delle attività formative approvate con la Delibera di Giunta regionale n. 465/2017, nonché acquisizione dei dati quantitativi e qualitativi di realizzazione e di risultato necessari all'obiettivo di valutazione del Piano 2016-2018 di INTERVENTI ORIENTATIVI E FORMATIVI PER L'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA DELLE PERSONE IN ESECUZIONE PENALE, previsto dalla Delibera di Giunta regionale n.1910/2016.

## **ANALISI DI CONTESTO E DATI QUALI-QUANTITATIVI DEI POTENZIALI DESTINATARI PER CIASCUN ISTITUTO PENALE DELL'EMILIA-ROMAGNA**

### **Valutazione dei risultati 2016/2017**

(interventi di formazione e lavoro dell'anno precedente: dati quali-quantitativi di realizzazione e di risultato)

Lo scorso anno sono stati realizzati 1 corso per "Addetto alla panificazione" e 1 corso di "Pasticceria". Ai suddetti corsi hanno partecipato complessivamente 16 detenuti. Solo 5 di loro, però, hanno avuto la possibilità di svolgere il tirocinio formativo. Per gli altri sono intervenuti provvedimenti ostativi da parte dell'Autorità Giudiziaria. L'esperienza per coloro che hanno avuto la possibilità di svolgere i due mesi di tirocinio formativo si è rivelata particolarmente efficace per avviare e dare forza ad un progressivo percorso di inclusione sociale. Tutti, infatti, hanno proseguito il cammino con l'ammissione a misura alternative più ampie o con lo svolgimento di attività di pubblica utilità al lavoro all'esterno. Durante l'anno si sono svolte anche altre attività formative più brevi e/o a carattere laboratoriale nel settore della ceramica, della pizzeria e della cinofilia.

### **Analisi del contesto**

(struttura dell'istituto: spazi disponibili per le attività formative e lavorative; popolazione detenuta: numero e tipologia di detenuti)

La struttura penitenziaria riminese è una Casa Circondariale che ospita detenuti in attesa di giudizio ed altri, con condanna passata in giudicato, che scontano una pena o parte residua di essa non superiore ai cinque anni. La struttura si compone di otto sezioni detentive delle quali due situate all'esterno del muro di cinta. Si tratta della sezione che ospita i detenuti ammessi alla semilibertà o al lavoro all'esterno e della sezione a custodia attenuata "Andromeda", destinata a quei detenuti tossicodipendenti che intendono seguire un programma di recupero. Tra le sei sezioni situate all'interno del perimetro murario una, la sezione "Vega", è riservata ai detenuti transessuali ed un'altra, cosiddetta di "Accoglienza", alle persone che fanno il loro ingresso in carcere. Le rimanenti 4 sezioni ospitano tutti gli altri detenuti suddivisi tra imputati e condannati in via definitiva.

Gli spazi che possono essere utilizzati per lo svolgimento di attività formativa e/o lavorativa sono:



Biblioteca con annessa sala polivalente attrezzata con 7 postazioni informatiche, un impianto audio e di proiezione video con circa 25 posti a sedere;  
 Laboratorio polivalente attrezzato per attività formativa di ceramica e di artigianato artistico;  
 2 aule scolastiche;  
 Un locale/salone presso la sezione a custodia attenuata "Andromeda" che potrebbe ospitare anche attività formativa;  
 Orto c/o l'area verde annessa alla sezione "Andromeda".  
 Alla data odierna (11 luglio 2017) i detenuti presenti sono 168. Dei 168 presenti 63 scontano una condanna passata in giudicato. I detenuti in semilibertà sono 5 e 2 sono al lavoro all'esterno. Una buona parte dei reclusi proviene da condizioni di povertà economica e relazionale. E' presente un consistente numero di detenuti stranieri (sui 168 presenti ben 93 sono stranieri - 55%) ed un elevato turn over, come risulta dai dati sui flussi di ingresso ed uscita che si registrano annualmente. Alto, rispetto alla media nazionale, permane anche il numero dei detenuti con problemi di dipendenza da sostanze ai quali, spesso, si associano disturbi di tipo comportamentale o psichiatrico.

### **Individuazione dei bisogni**

(definizione delle priorità relativamente alla formazione professionale e alle esperienze lavorative)

Dall'analisi della tipologia dei detenuti presenti e delle opportunità occupazionali offerte dal territorio si ritiene utile programmare interventi formativi che facciano riferimento ai seguenti ambiti:

- Pizzeria/panificazione. Preparazione di pasti. (Opportunità di occupazione nel vasto settore della ristorazione riminese). L'attività formativa potrebbe includere o estendersi al campo dell'educazione nutrizionale con apposito intervento da programmare per i detenuti tossicodipendenti della sezione a custodia attenuata "Andromeda" che, più di altri, presentano, su tale aspetto, problematiche di tipo compensativo;
- Manutenzione e cura del verde (Già oggi alcune cooperative sociali offrono la disponibilità per assumere detenuti, muniti di patente, per impieghi nella manutenzione del verde e nella raccolta differenziata dei rifiuti. L'attività potrebbe estendersi anche all'acquisizione delle competenze per il mantenimento dell'area di orticoltura affidata alla cura dei detenuti tossicodipendenti ospiti della sezione a custodia attenuata "Andromeda").
- per i detenuti transessuali della sezione "Vega" si propone l'istituzione di un corso nel settore della cura della persona (estetista / parrucchiere) che, oltre a trovare ampia disponibilità e consenso tra i detenuti interessati, potrebbe offrire loro concrete possibilità di inserimento lavorativo.
- lo scorso anno gli operatori della Scuola nazionale per le unità cinofile del C.i.s.o.m. hanno tenuto un corso di "Educatore cinofilo" che ha suscitato interesse e riscontri positivi da parte di tutti i detenuti partecipanti. Molti di loro hanno espresso il desiderio di dare continuità all'esperienza formativa con un impegno, anche a titolo volontario, presso qualche canile della città. Per garantire continuità e strutturare un percorso formativo più articolato e finalizzato si propone di dare avvio ad un corso per il rilascio della qualifica di "Dog sitter" e/o "Educatore cinofilo" con la possibilità di svolgere il tirocinio c/o un canile cittadino.
- Ceramica e produzione di oggettistica da regalo. In particolare, si ritiene utile programmare un intervento formativo nel settore della "vetroceramica artistica". L'esperienza sin qui condotta con attività brevi di laboratorio ha messo in luce la



passione con la quale l'attività è seguita dai detenuti. In particolare, da coloro che nell'impegno certosino richiesto riescono a recuperare concentrazione e trovare attenuazione della condizione ansiogena e di fragilità in cui si trovano.

- Addetto alla muratura, imbiancatura e semplici attività connesse all'edilizia. (Possibilità di occupazione in lavori di manutenzione e ristrutturazione periodica delle strutture ricettive alberghiere)".

In continuità con quanto positivamente realizzato negli ultimi anni attraverso il progetto "Acero" sarà necessario favorire la ri-acquisizione di capacità ed autonomie per quei detenuti che sono nella condizione per accedere ad una misura alternativa alla detenzione. A tal fine si chiede di prevedere procedure flessibili di collocazione/accompagnamento al lavoro che consentano la programmazione degli inserimenti in vista della data della fissazione dell'udienza per l'ammissione alle misure alternative.

### **Analisi di impatto**

(ricaduta che le attività di formazione e lavoro potrebbero avere sull'Istituto, in particolare per l'area educativa e per le esperienze lavorative)

Lo svolgimento di attività formativa finalizzata ha senz'altro ricadute positive sull'Istituto. Oltre all'importante valenza educativa e risocializzante l'esperienza rappresenta un'occasione di sperimentazione delle conoscenze acquisite e, soprattutto, di contatto diretto con contesti di lavoro disposti ad offrire opportunità occupazionali a coloro che si mostrino dotati di capacità professionale e buona volontà. Su tali aspetti si ridesta e rafforza una volontà di emancipazione che, spesso, spinge gli stessi detenuti ad attivarsi per cercare risorse e/o contatti utili. L'esperienza condotta lo scorso anno, seppur limitata e condizionata dai dinieghi autorizzativi della Magistratura, ha offerto, sotto questo punto di vista, riscontri veramente apprezzabili che vanno sostenuti ed incentivati.

Quello della formazione professionale è un impegno che pone gli interessati a contatto con docenti e persone provenienti dal contesto esterno, li richiama al rispetto delle regole e al senso di responsabilità. Come altre attività trattamentali contribuisce a creare un clima relazionale più disteso con le figure istituzionali e i compagni di detenzione.

Non va sottovalutata, inoltre, l'importanza del fattore economico per la corresponsione dell'indennità di frequenza. Per molti, si tratta di un introito fondamentale per far fronte a necessità impellenti di ordine personale e/o familiare. Si lascia spazio, tra l'altro, ad altri detenuti nella rotazione degli inserimenti lavorativi interni.

Nell'articolazione dei corsi si possono prevedere moduli di tirocinio formativo in ambito detentivo per la manutenzione e/o il miglioramento degli ambienti. Oppure, attività strutturate di laboratorio che forniscano il supporto formativo per la realizzazione di manufatti artigianali di vario tipo. Con il contributo del volontariato si è già creata una rete che promuove la vendita dei manufatti in occasione di eventi o altre iniziative di solidarietà alle quali, in permesso premio, potrebbero partecipare anche i detenuti coinvolti. Gli introiti vengono poi utilizzati per aiutare i detenuti più indigenti a far fronte alle spese più impellenti. E' un modo per offrire ai detenuti l'opportunità di apprendere competenze spendibili in termini riabilitativi e di sperimentarsi in una dimensione costruttiva di solidarietà ed aiuto verso gli altri compagni di carcerazione.

**Popolazione detenuta della Regione Emilia-Romagna**  
(distribuiti per Istituto di detenzione, nazionalità, sesso e condizione giuridica)

<b>Istituto</b>	<b>Italiani</b>	<b>Stranieri</b>	<b>Totale</b>	<b>di cui donne</b>	<b>di cui definitivi</b>	<b>di cui in semilibertà</b>
Bologna - CC						
Castelfranco Emilia - CC						
Ferrara - CC						
Forlì - CC						
Modena - CC						
Parma - CR						
Piacenza - CC						
Ravenna - CC						
Reggio Emilia - CC						
Rimini - CC	<b>75</b>	<b>93</b>	<b>168</b>	<b>0</b>	<b>63</b>	<b>5</b>
<b>Totale</b>						

**Popolazione detenuta della Regione Emilia-Romagna**

(distribuiti per Istituto di detenzione e per scolarità)

<b>Istituto</b>	<b>Nessuno titolo di studio (non rilevabile)</b>	<b>Licenza elementare</b>	<b>Licenza media</b>	<b>Qualifica/Diploma</b>	<b>Titolo superiore</b>	<b>Totale</b>
Bologna - CC						
Castelfranco Emilia - CC						
Ferrara - CC						
Forlì - CC						
Modena - CC						
Parma - CR						
Piacenza - CC						
Ravenna - CC						
Reggio nell'Emilia - CC						
Rimini - CC	<b>45</b>	<b>10</b>	<b>96</b>	<b>17</b>	<b>0</b>	<b>168</b>
<b>Totale</b>						